



PARLA ANTONIO BRUZZONE, DIRETTORE GENERALE
DI BOLOGNA FIERE: «GRANDE GIOIA PER LA RIAPERTURA
CON I VISITATORI FINALMENTE FRA GLI STAND»

«NEL 2022 RIPARTIRANNO TUTTI GLI EVENTI DEL NOSTRO CALENDARIO»

I nodi da sciogliere, per carità, sono ancora molti, in un mondo delle fiere al quale serviranno tempo e fatica per riprendersi appieno dalla stagione più dura della sua storia, ma ora, nei giorni del ritorno alla normalità, a prevalere non può che essere la soddisfazione di tornare al lavoro. Assieme alla «grande gioia», espressa dal direttore generale di BolognaFiere, Antonio Bruzzone, nella giornata inaugurale dell'edizione 2021 di Tanexpo, per «un taglio del nastro, un convegno d'apertura e un girovagare dei visitatori negli stand che, in qualche modo, ci fanno sentire di nuovo giovani».

Perché quella del 1° luglio, nei fatti, è stata per voi la data della vera ripartenza?

«L'esposizione aperta giovedì scorso, evento leader per il settore funerario e cimiteriale, è stata, in effetti, la prima grande manifestazione business to business dell'era post-Covid, con 182 espositori e con un respiro internazionale che, ovviamente, ci mancava. Mentre prima, a partire da quel 15 giugno che tutti gli addetti del settore avevano segnato sul calendario, avevamo ospitato solo alcuni appuntamenti business to consumer, come l'expo della mineralogia, a carattere locale».

**Un antipasto corposo, dunque, in attesa delle portate principali che arriveranno in autunno: cosa succederà?**

«Quelle che verranno dopo l'estate, è chiaro, saranno settimane intense, che ci daranno il reale polso delle nostre prospettive di recupero, ma tengo molto a sottolineare che, anche nei lunghi mesi in cui eravamo costretti a stare fermi, abbiamo comunque lavorato tanto, pur senza fatturare. Ed è per questo che il meccanismo degli ammortizzatori sociali, nel nostro caso, ha evidenziato tutti i suoi limiti, visto che quello che sarebbe servito erano aiuti per poter pagare chi doveva costruire le condizioni per riavviare la macchina, anziché soldi per tenere le persone a casa».

Denari, questi, che attendete soprattutto da Bruxelles, ma il 'de minimis' che non si sblocca. Com'è la situazione?

«Il ministro Garavaglia ha inviato alla Commissione europea la richiesta formale di deroga alle normative che i tedeschi hanno ottenuto (assieme a 642 milioni di euro di ristori, ndr) già diverso tempo fa. E il punto, per un comparto nazionale delle fiere che i competitor sanno essere in difficoltà, è la vulnerabilità alle pressioni della concorrenza che ne consegue. Come provato, ad esempio, dalle quattro manifestazioni d'interesse, arrivate e respinte, per [Cosmoprof](#)».

Lato lavoro, invece, mentre il Governo sblocca i licenziamenti, voi parlate di riorganizzazione. Cosa intendete?

«Abbiamo appena sottoscritto con tutte le sigle sindacali, ad eccezione di Sgb, un nuovo 'Accordo di espansione', nel quale non si parla di licenziamenti, che ad oggi non abbiamo mai preso in considerazione, bensì dell'uscita volontaria di 35 persone attraverso il prepensionamento volontario. E, parallelamente, delle nuove assunzioni che faremo puntando su profili giovani e qualificati».

Perché dopo l'autunno 2021 arriverà un 2022 denso di impegni. Che cosa avete in calendario per l'anno prossimo?

«Dopo i ritorni tra settembre e novembre, tra gli altri, di un Sana e di uno Zoomark rinnovati e in presenza, verrà l'ora di ripristinare il nostro calendario classico. Tra manifestazioni come la Mec-



► 5 luglio 2021

Spe che ha lasciato Parma, a BolognaFiere questo novembre e anche il prossimo giugno, o come Metef, dedicata, in collaborazione con Verona, al mondo dell'alluminio, e Refrigerera, che porterà qui, da Piacenza, il meglio del mercato della refrigerazione. Senza dimenticare la joint venture siglata con Mirumir che servirà a gestire nel modo migliore gli appuntamenti sui temi delle risorse idriche e delle energie rinnovabil».

Lorenzo Pedrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIANO DI RILANCIO

«Ci sarà Metef, dedicata al mondo dell'alluminio; Refrigerera, che porterà da Piacenza il meglio del mercato della refrigerazione e il MecSpe che ha lasciato Parma»



► 5 luglio 2021



IN PRESENZA
DOPO
UN ANNO

Antonio
Bruzzone,
direttore
generale di
BolognaFiere